



# FarmacistaPiù

il futuro della Professione



## AL VIA FARMACISTAPIÙ, A FIRENZE DAL 18 AL 20 MARZO

**FarmacistaPiù, la manifestazione che si terrà a Firenze dal 18 al 20 marzo, mette a disposizione dei farmacisti spazi di confronto per tutte le declinazioni della professione in un programma davvero completo, frutto della collaborazione tra Utifar, Fondazione Cannavò e Fofi. Le sessioni plenarie rappresenteranno quindi momenti di confronto e di crescita, in un momento davvero particolare per la farmacia italiana. Abbiamo voluto raccogliere le opinioni e gli auspici dei protagonisti di questo evento, a pochi giorni dall'inizio della manifestazione.**

### **EUGENIO LEOPARDI, PRESIDENTE UTIFAR**

Utifar, partecipando all'organizzazione e alla stesura del programma dell'edizione 2016 della manifestazione FarmacistaPiù, ha voluto, come sua tradizione, dare spazio alle diverse anime della professione. Da sempre, l'Unione tecnica dei farmacisti è attenta al tema della formazione dei colleghi, argomento al quale FarmacistaPiù dedica appuntamenti interessanti sia per quanto riguarda la formazione professionale, sia in relazione all'aggiornamento dei piani di studio universitari.

Non da ultimo, si affronterà il tema del concorso straordinario, situazione di estrema attualità che ci sta molto a cuore. Ma il tema centrale, per lo meno in termini di attualità della questione, non può che essere il Ddl Concorrenza con l'ingresso dei capitali nelle proprietà delle farmacie. Su questo argomento, Utifar ha organizzato un convegno nel quale verranno illustrate le migliori iniziative per affrontare il cambiamento in modo adeguato. Il farmacista, infatti, non può lasciarsi cogliere impreparato rispetto alle novità che la normativa porterà nel mondo della

## UN PREMIO ALLO STUDIO INTITOLATO A GIACOMO LEOPARDI

Il Comitato Scientifico, presieduto dal Sen. Luigi D'Ambrosio Lettieri, ha deciso di intitolare il Premio allo Studio nell'ambito di FarmacistaPiù al Presidente Giacomo Leopardi, scomparso lo scorso 13 settembre, figura carismatica che ha saputo rappresentare con autorevolezza e competenza la professione del farmacista e la farmacia Italiana. Al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze e della cultura farmaceutica, saranno selezionate le migliori tesi universitarie che affrontano, in modo innovativo, tematiche afferenti alle seguenti aree di studio:

- Farmaci biologici tra innovazione e sostenibilità;
- Pharmaceutical care: l'aderenza terapeutica per l'efficientamento delle terapie e il governo della spesa;
- Fee for service: nuove ipotesi di remunerazione professionale.



## ENRICA BIANCHI, PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE CANNAVÒ

La Fondazione Cannavò è sempre stata al fianco del farmacista ponendo al centro della sua attenzione l'aggiornamento professionale quale elemento imprescindibile per costruire un futuro alla professione e per soddisfare le esigenze del cittadino. A guidarla, fino allo scorso anno, è stato un uomo straordinario che saputo guidare tutti noi farmacisti per tantissimi anni con una lungimiranza e una lucidità non comuni: Giacomo Leopardi. Come presidente della Fondazione Cannavò, ha trasmesso a tutti noi una serie di valori che dobbiamo cercare di mettere a frutto. Tra i suoi insegnamenti, il primo è stato di lavorare con impegno per valorizzare la figura professionale del farmacista in tutti i suoi moltissimi aspetti. Con questo spirito abbiamo organizzato, in collaborazione con Utifar e Fofi, una terza edizione di FarmacistaPiù che vedrà i colleghi confrontarsi su tematiche importanti, spostandosi da un seminario all'altro con la voglia di imparare, di migliorarsi, di guardare avanti. Oggi il farmacista si trova a operare in una situazione in cui sono cambiate non solo le necessità dei cittadini, ma anche le opportunità che essi hanno per accedere alle informazioni che riguardano la salute. In questa situazione di eccesso informativo, oggi

farmacia. In particolare, con l'arrivo dei capitali, i colleghi dovranno imparare a conoscere le opportunità che si creeranno e le tutele che il socio di capitale deve avere per convivere con questa nuova realtà societaria. Il convegno, al quale parteciperanno molti tecnici, ha l'obiettivo di formare e informare il farmacista affinché acquisisca una conoscenza che gli dia autonomia nelle scelte strategiche. FarmacistaPiù offrirà quindi ai colleghi una

tre giorni dedicata all'approfondimento di temi di cruciale importanza. Utifar, con la sua esperienza e forte di una consolidata e quotidiana interazione con i farmacisti, ha partecipato all'organizzazione di questa manifestazione per offrire ai colleghi un ulteriore spazio di approfondimento e formazione.





# FarmacistaPiù

## il futuro della Professione



i cittadini hanno ancora più bisogno di rivolgersi a figure di riferimento preparate e sempre maggiormente specializzate nei vari ambiti di competenza. La farmacia di domani sarà sempre più una guida e fornirà direttamente e con sempre maggiore efficacia una serie di servizi e prestazioni: dal-

la piccola diagnostica alla consulenza approfondita sui farmaci. In questi ultimi tempi di grandi cambiamenti risulta di fondamentale importanza sviluppare progetti che possano aiutare il farmacista a svolgere con la massima professionalità tutte le sue declinazioni professionali. Il progetto Farma Lavoro, ne è un esempio: una piattaforma che permette a livello nazionale di interfacciare la domanda e l'offerta lavorativa. L'evento FarmacistaPiù è un altro esempio concreto di come la Fondazione Cannavò, in questo caso supportata da Utifar e Fofi, operi per un farmacista più consapevole dei suoi valori e capace di vivere al meglio l'evoluzione che è chiamato ad affrontare.

### ANDREA MANDELLI, PRESIDENTE FOFI

Firenze ospita la terza edizione di FarmacistaPiù, dal 18 al 20 marzo. Un'edizione particolare, e non soltanto perché, dopo tre anni, possiamo affermare che si tratta di un successo duraturo, ma perché la compagine che sostiene l'organizzazione della manifestazione si è ampliata: da quest'anno, infatti, accanto alla Fondazione Cannavò e alla Fofi c'è Utifar, che ha deciso di dare il suo apporto a FarmacistaPiù portando i contenuti che avevano animato FarmaDays. E' evidente che FarmacistaPiù risponde a un'esigenza reale: quella di uno spazio di riflessione, di una

casa aperta a tutti i farmacisti. Lo prova l'affluenza che abbiamo registrato lo scorso anno nell'edizione milanese concomitante con Expo 2015 e le adesioni al programma scientifico che abbiamo raccolto quest'anno. Programma che, grazie all'opera del Comitato scientifico guidato dal vicepresidente della Fofi, Senatore Luigi D'Ambrosio Lettieri e di cui fa parte anche il presidente dell'Utifar Eugenio Leopardi, offre anche in questa edizione occasioni di approfondimento e discussione su tutti i principali fattori che stanno determinando l'evoluzione della figura del farmacista così come dell'assetto della sanità italiana e, su un piano ancora più generale, della stessa società italiana. E difatti nei convegni centrali come nelle sessioni parallele trovano collocazione temi come le conseguenze del DdL Concorrenza e il federalismo sanitario, ma anche il rapporto tra occupazione e formazione e l'innovazione farmacologica. Ovviamente con un posto di riguardo per quella che da lungo tempo la Federazione ha individuato come la principale sfida cui siamo tutti chiamati a rispondere: lo sviluppo delle prestazioni professionali del farmacista e del modello della farmacia dei servizi. E a questo proposito va segnalato che per quanto riguarda il progetto federale I-MUR, nella prima giornata di FarmacistaPiù presenteremo nuovi importanti dati scaturiti dallo studio clinico Re I-MUR. Infine, voglio ricordare che FarmacistaPiù è nata anche con l'intento di creare una manifestazione che ogni anno cambiasse sede, così da favorire al massimo la partecipazione dei colleghi. Abbiamo mantenuto fede a questo impegno e dobbiamo a questo proposito ringraziare l'organizzatore Edra



Per avere informazioni e  
per conoscere il programma  
visitate il sito ufficiale della  
manifestazione:  
[www.farmacistapiu.it](http://www.farmacistapiu.it)

che ci ha supportato come meglio non era possibile. Sono certo che, come sempre avvenuto finora, qui a Firenze non mancherà l'ingrediente fondamentale di FarmacistaPiù: l'apporto di tutti i colleghi, che hanno colto lo spirito di questa manifestazione che è nata dai farmacisti per i farmacisti, per portare all'attenzione del decisore politico, degli altri professionisti della sanità e naturalmente di tutto il mondo del farmaco, le proposte della nostra professione. Una professione che vuole essere protagonista della sanità attraverso l'innovazione anche, come dimostreremo anche nei lavori di Firenze, nel modo di comunicare e di proporsi alla società. Vi attendiamo, quindi a questa terza edizione di FarmacistaPiù: ancora più grande, più ricca e interessante, come l'avrebbe voluta il presidente Giacomo Leopardi che, alla guida della Fondazione Cannavò, ne è stato un ispiratore.

### **LUIGI D'AMBROSIO LETTIERI, VICEPRESIDENTE FOFI**

Grazie alla collaborazione di alcune società scientifiche come Sifac, Sifap, Sifo e, soprattutto, grazie alla partecipazione di Utifar nell'organizzazione, la terza edizione del congresso dei farmacisti italiani offrirà un programma convegnistico di altissimo livello. Anzitutto, ci sarà una profonda riflessione sul rapporto tra professione, occupazione e formazione universitaria. Da una parte, la revisione dei curricula universitari per consegnare alla comunità laureati al passo con i tempi, e formazione post laurea pensata con percorsi scientifici adeguati. Dall'altra, il disequilibrio del rapporto tra numero di laureati e numero di farmacisti assorbiti dal mercato del lavoro. Se non si introduce un elemento correttivo, il saldo sarà sempre più negativo, e non c'è liberalizzazione che tenga: si deve intervenire in sedi decisionali politiche

per evitare che l'università sia la fabbrica delle illusioni. Un importante spazio di confronto si terrà anche sulle sfide che ci attendono in questo particolare momento storico. Il nostro Paese è ancora attanagliato in una crisi economica e finanziaria che non ha mancato di investire in pieno anche il comparto e la professione. Ma nessuna crisi può giustificare un nostro arretramento, abbiamo il dovere non solo di accettare questa sfida che il mutato scenario generale ci impone, ma anche di prepararci adeguatamente per affrontarla nel miglior modo possibile. Affrontati questi due temi di estrema rilevanza, gli oltre quaranta convegni programmati, tutti di altissimo rilievo, seguiranno tre grandi indirizzi: professionale, politico-professionale e scientifico. Oggi c'è bisogno di sempre più saperi per poter meglio competere a livello globale. Verranno poi presentati alcuni dati allarmanti sul profondo squilibrio esistente tra il numero di laureati e quello di occupati. Dobbiamo farci carico di non consegnare alla disoccupazione tutti quei giovani che hanno fatto sacrifici, anche economici, per formarsi. Verrà poi discussa l'evoluzione del ruolo del farmacista. Il farmacista non può adagiarsi sulle sue posizioni, è necessario andare oltre. Bisogna ad esempio considerare che il paziente italiano è 'disobbediente' e discontinuo nell'assunzione di farmaci. Quello dell'aderenza terapeutica è un tema fondamentale che può vedere il farmacista protagonista, ovviamente insieme ai medici. C'è bisogno di un patto che unisca pazienti, medici e farmacisti e che si ponga un duplice obiettivo: una maggiore efficacia delle terapie e una migliore governance della spesa.

